

Quinta Domenica

L'infermità non resiste davanti all'autore della salvezza. Non c'è accesso per la morte là dove è entrato colui che dà la vita.

S. Pier Crisologo, Omelia 18, 3

Venite, adoriamo il Signore, prostrati davanti a lui che ci ha fatti; egli è il Signore nostro Dio.

COLLETTA

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione.

Oppure

O Dio, che nel tuo amore di Padre ti accosti alla sofferenza di tutti gli uomini e li unisci alla Pasqua del tuo Figlio, rendici puri e forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore, illuminati dalla speranza che ci salva.

ORAZIONE SOPRA LE OFFERTE

Il pane e il vino che hai creato, Signore, a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna.

Rendiamo grazie al Signore per la sua misericordia, per i suoi prodigi verso i figli degli uomini; egli sazia il desiderio dell'assetato e ricolma di beni l'affamato.

Oppure

Mt

5, 5-6

Beati coirò che piangono, perché saranno consolati. Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati.

Oppure

Cfr. Mc 1-34

Gli portavano i malati e Gesù li guariva.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti al Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo.

Lecture

PRIMA LETTURA

Giobbe 7,1-4. 6-7

Giobbe parlò e disse: "Non ha forse un duro lavoro l'uomo sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me son toccati mesi d'illusione e notti di dolore mi sono state assegnate. Se mi corico dico: 'Quando mi alzerò?'. Si allungano le ombre e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni sono stati più veloci d'una spola, sono finiti senza speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene".

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 146

Rit: Risanaci, Signore, Dio della vita.

Lodate il Signore:
è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Il Signore risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente,
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili,
ma abbassa fino a terra gli empi.

Fratelli, non è per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Quale è dunque la mia ricompensa? Quella di predicare gratuitamente il vangelo senza usare del diritto conferitomi dal vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: Mi sono fatto debole con i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno. Tutto io faccio per il vangelo, per diventarne partecipe con loro.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Gv 6, 63.68

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.

VANGELO

Marco 1, 29-39

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, si recò in casa di Simone e di Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli, accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portarono tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano afflitti da varie malattie e scacciò molti demoni; ma non permetteva ai demoni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino si alzò quando ancora era buio e, uscito di casa, si ritirò in un luogo deserto e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce e, trovatolo, gli dissero: "Tutti ti cercano!". Egli disse loro: "Andiamocene altrove per i villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!". E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demoni.

Percorso esegetico

*Uscendo dalla sinagoga,
Gesù entra nella casa di Pietro
che è segno della Chiesa,
nella quale si è liberati dalla schiavitù della legge
diventando figli di Dio per mezzo dello Spirito.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 8, 31-59

Ora lo schiavo non resta per sempre nella casa, ma il figlio vi resta sempre, (v. 35)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 14, 1-7

Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve lo avrei detto. Io vado a prepararvi un posto, (v. 2)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 16, 13-20

E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. (v. 18)

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI, CAP. 2, 42-48

Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune, (v. 44)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI, CAP. 8

Ciò che era impossibile alla legge ... Dio lo ha reso possibile, mandando il proprio Figlio ... Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi, (vv. 3. 15)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GALATI, CAP. 3-4

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli, (vv. 4, 4b-5)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO, CAP. 3, 14-16

[La] casa di Dio ... è la Chiesa del Dio vivente, (v. 15b)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO APOSTOLO, CAP. 2, 1-10

Stringendovi a lui, [Cristo] pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, (vv. 4-5a)

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE, CAP. 21

Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello, (v. 14)

*La febbre è segno del peccato:
è un fuoco che consuma le energie interiori
e rende incapaci di operare il bene.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 9, 1-41

Poi viene la notte, quando nessuno può più operare, (v. 4b)

DAL VANGELO SECONDO MARCO, CAP. 10, 17-27

Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni. (v. 22)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 8, 4-18

Il seme caduto in mezzo alle spine sono coloro che dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano sopraffare dalle preoccupazioni, dalla ricchezza e dai piaceri della vita e non giungono a maturazione, (v. 14)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 15

Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto, (v. 13)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI, CAP. 7

Io non riesco a capire neppure ciò che faccio: infatti non quello che voglio io faccio, ma quello che detesto, (v. 15)

SALMO 32 (31)

Giorno e notte pesava su di me la tua mano, come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore, (v. 4)

SALMO 38 (37)

Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano, nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati, (v. 4)

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA, CAP. 16

Gli empi, che rifiutavano di conoscerti, furono colpiti con la forza del tuo braccio ... e divorati dal fuoco, (v. 16.)

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO, CAP. 28, 15-46

Ma se non obbedirai alla voce del Signore tuo Dio ... il Signore ti colpirà con la consunzione, con la febbre, (vv. 15a. 22a)

Nella Chiesa

*il peccato non è imputato ma perdonato:
il peccatore infatti è presentato al Signore
per essere risanato.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 8, 1-11

Alzatosi allora Gesù, le disse: "Donna dove sono? Nessuno ti ha condannata?" Ed essa rispose: "Nessuno, Signore." E Gesù le disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più." (vv. 10-11)

DAL VANGELO SECONDO MARCO, CAP. 2, 1-17

Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: "Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati", (v. 5)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 7, 36-50

Poi [Gesù] disse a lei: "Ti sono perdonati i tuoi peccati", (v. 48)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 18,1-14

Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, (v. 14a)

DALLA SECONDA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI, CAP. 5,17-6,2

È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione, (v. 19)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI, CAP. 1,3-14

[In Cristo] abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati, (v. 7a)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. GIOVANNI APOSTOLO, CAP. 1, 5-2, 2

Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa, (v. 9)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 1, 1-20

Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. (v. 18b)

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA, CAP. 3

Ritornate, figli traviati - dice il Signore - perché io sono il vostro padrone ... Ritornate, figli traviati, io risanerò le vostre ribellioni, (vv. 14a. 22a.)

DAL LIBRO DEL PROFETA OSEA, CAP. 2,4-25

Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, (v. 21)

*Gesù medico misericordioso
si accosta alle nostre infermità per sanarle con la sua santità.
Per mezzo dei sacramenti, vince l'ardore delle nostre passioni
e ci rende liberi per servire i fratelli.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 3, 1-21

Gli rispose Gesù [a Nicodemo]: "In verità, in verità ti dico: se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio", (v. 5)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 6, 22-58

Gesù disse: "In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno", (vv. 53-54)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 9, 9-13

Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati, (v. 12b)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 10, 1-15

Chiamati a sé i dodici discepoli, [Gesù] diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità, (v. 1)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 10, 29-37

Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino. (vv. 33-34a)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO APOSTOLO, CAP. 2, 11-25

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce; perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti, (vv. 24a. 25a)

SALMO 103 (102)

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie, (v. 3)

SALMO 107 (106)

Mandò la sua parola e li fece guarire, (v. 20)

SALMO 147 (146)

[Il Signore] risana i cuori affranti e fascia le loro ferite, (v. 3)

DAL LIBRO DELL'ESODO, CAP. 15, 22-27

Io sono il Signore, colui che ti guarisce! (v. 26b)

DAL SECONDO LIBRO DEI RE, CAP. 5, 1-19

Egli [Naaman], allora, scese e si lavò nel Giordano sette volte, secondo la parola dell'uomo di Dio, e la sua carne ridivenne come la carne di un giovinetto; egli era guarito, (v. 14)

*Al tramonto del sole,
quando cioè finisce ogni speranza umana
più facilmente si è portati a cercare Gesù,
unico salvatore della nostra vita.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 11, 17-44

Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ...
Gesù le disse: "Tuo fratello resusciterà!" (vv. 22-23)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 6, 17-19

Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che sanava tutti, (v. 19)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 24, 13-35

Resta con noi perché si fa sera e il giorno volge al declino, (v. 9)

DAL VANGELO SECONDO LUCA, CAP. 23, 39-43

Ma l'altro rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei

dannato alla stessa pena?". E aggiunse: "Gesù ricordati di me quando entrerai nel tuo regno." (vv. 40-42)

DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI, CAP. 3, 8-21

La nostra patria ... è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, (v. 20)

SALMO 68 (67)

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome, spianate la strada a chi cavalca le nubi. (v. 5a)

DAL LIBRO DEL QOÈLET, CAP. 11, 6-12, 8

Ricordati del tuo Creatore ... prima che si oscuri il sole. (vv. 1a. 2a)

DAL CANTICO DEI CANTICI, CAP. 2, 8-3,4

Prima che spiri la brezza del giorno e si allunghino le ombre, ritorna, o mio Diletto, (v. 17a)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 38, 1-20

"Dice il Signore: Disponi riguardo alle cose della tua casa, perché morirai e non guarirai". Ezechia allora voltò la faccia verso la parete e pregò il Signore, (vv. 1b-2)

DAL LIBRO DELLE LAMENTAZIONI, CAP. 3

Sono salite le acque fin sopra al mio capo; io dissi: "È finita per me" ... Tu eri vicino quando ti invocavo, hai detto: "Non temere!" (vv. 54. 57)

*A chi lo cerca
Gesù rivela il mistero della salvezza divina:
Egli è venuto a compiere la volontà del Padre
che vuole che tutti gli uomini siano salvati
dall'accoglienza della predicazione della verità.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 1, 35-51

Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: "Che cercate?" (v. 38a)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 8, 18-22

Allora uno scriba si avvicinò e gli disse: "Maestro, io ti seguirò dovunque andrai". Gli rispose Gesù: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo", (v. 19)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 18, 1-14

Così il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli, (v. 14)

DAL VANGELO SECONDO MARCO, CAP. 16

Gesù disse loro [agli Undici]: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo." (vv. 15-16a)

DAL VANGELO SECONDO MARCO, CAP. 8, 34-9, 1

Poi, a tutti, [Gesù] diceva: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua", (v. 34b)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI, CAP. 1,18-31

È piaciuto a Dio di salvare i credenti con la stoltezza della predicazione, (v. 21b)

DALLA PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMOTEO, CAP. 2, 1-8
Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità, (v. 4)

DALLA LETTERA AGLI EBREI, CAP. 10, 1-25
Ed è appunto per quella volontà che noi siamo stati santificati, per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre, (v. 10)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 49, 1-7
Ma io ti renderò luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra, (v. 6b)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 52, 13-53,12
Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti, (v. 5)

Commenti della tradizione patristica

S. Pier Crisologo

Dio cerca
uomini, non
cose umane;
beni celesti
vuole donare,
non desidera
trovare quelli
terreni.

L'attento ascoltatore dell'odierna lettura ha appreso perché il Signore del cielo sia entrato in case terrene e servili. Nulla di strano, però, che si degnasse di presentarsi in tutti i luoghi chi generosamente era venuto a salvare tutti.

Venuto in casa di Pietro, dice, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Vedete che cosa fece entrare Cristo in casa di Pietro: non certo il desiderio di sdraiarsi a mensa, ma l'infermità di un'ammalata; non il bisogno di pranzare, ma un'occasione di salvezza; un'opera di divina potenza, non l'attrattiva di un banchetto umano. In casa di Pietro non si versavano vini, ma lacrime; non la preparazione di un convito agitava lì la famiglia, ma l'assistenza di una malata; lì la febbre, non la fame ardeva. Cristo non per ricevere vivande, ma per rendere la vita vi entrò. Dio cerca uomini, non cose umane; beni celesti vuole donare, non desidera trovare quelli terreni. Cristo dunque è venuto a prendere noi, non a cercare le nostre cose.

Venuto in casa di Pietro, dice, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Entrato in casa di Pietro, Cristo vide a che era venuto; non osservò l'aspetto della casa né la folla di quelli che accorrevano né l'ostentazione di chi salutava né l'accoglienza della famiglia né, tanto meno, il decoro dell'arredamento, ma notò il lamento dell'ammalata, osservò l'ardore della febbre, vide il pericolo della sventurata e, subito, stese la mano per l'opera della sua divinità; né Cristo si distese a mensa per cose umane prima che la donna, che giaceva, sorgesse alle divine.

Le tenne, dice, *la mano e la febbre la lasciò*. Vedete come la febbre abbandona quella che Cristo ha tenuto; non rimane la malattia laddove assiste Fautore della salute; non vi è alcun ingresso della morte laddove è entrato il vivificatore.

Le tenne, dice, *la mano*. Che bisogno c'era di toccare, quando agiva la potenza del comando? Ma Cristo tenne la mano della donna per la vita perché Adamo, dalla mano della donna, aveva ricevuto la morte. *Le tenne la mano* perché ciò che la mano dell'usurpatore aveva perduto, la mano del Creatore restituì. *Le tenne la mano* perché ricevesse il perdono la mano che aveva strappato la sentenza di morte.

Ed ella si alzò, dice, *e lo serviva*. E Cristo aveva bisogno dei servigi di una donna, e di una donna di età avanzata, molto vecchia e logorata dai figli? Così in casa di Pietro non c'era un domestico né un servo né un familiare né un vicino, almeno la moglie, che evitasse alla madre di servire? E Pietro stesso, soprattutto, non trovava motivo di vergogna per sé che questa vecchia, questa suocera facesse al Maestro ciò che il discepolo avrebbe dovuto? Fratelli, Cristo non esige un ossequio umano da parte di colei a cui aveva prestato il servizio proprio della divinità; ma accettò che lei servisse a dimostrazione della salute resa. Cristo fuga le malattie in modo da ridare subito le energie di prima. Laddove cura l'arte medica, la malattia non è affatto sconfitta; laddove guarisce la potenza divina, il male non lascia traccia.

... *Venuto*, dice, *Gesù in casa di Pietro*. In casa di Pietro venne Cristo perché la casa di Pietro venisse a Cristo. In casa di Pietro venne Cristo allorché entrò nella dimora della nostra carne. *Venuto Gesù in casa di Pietro*. Qual è la casa di Pietro? Quella di cui dice il Signore: *E tu, casa di Giuda, non sei la più piccola nel regno di Giuda; da te, infatti, uscirà un capo per reggere il mio popolo* (Mt 2, 6).

In casa di Pietro venne Cristo perché la casa di Pietro venisse a Cristo.

Anche l'apostolo: *Da essi proviene Cristo secondo la carne, egli che è Dio benedetto nei secoli.*

Venuto in casa di Pietro, vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Vide la sinagoga giacere nelle tenebre della sua perfidia, caduta sotto il peso dei suoi peccati, febbricitante di vizi fino al delirio; e perciò le tenne la mano, perché non soltanto con la parola, ma anche con le mani opera la salvezza del popolo giudaico. Ascolta il profeta: *Ma Dio, nostro re, prima dei secoli operò la salvezza in mezzo alla terra.* (Sal 73, 12) *Le tenne la mano*, perché la mano di lei fosse purificata dal sangue dei profeti prima di ricevere il sacramento del ministero ecclesiastico.

E si alzò e lo serviva. Per questo si è alzata lei che giaceva, e serviva Cristo, santificando ora in opere buone le sue mani che prima macchiava con opere cattive.

Calata la sera, dice, gli presentarono molti indemoniati ed egli cacciava gli spiriti con la parola. Ciò in che modo può umanamente intendersi: che, disdegnato il giorno, di sera gli avidi di salvezza portarono molti malati a ricevere le cure salutari? Ma di sera è quando finisce il giorno del mondo, quando il mondo si allontana dalla luce dei tempi. A tarda ora viene il restitutore della luce per rendere a noi gentili, che siamo venuti nella notte dei secoli, il giorno sempiterno.

Calata poi la sera, gli presentarono molti indemoniati. Di sera, cioè all'ultimo momento la pia e devota solennità degli apostoli presenta noi gentili al Signore, e sono scacciati i demoni che prima ci dominavano con il culto degli idoli.

Ascolta il profeta: *Demoni tutti gli dèi dei gentili* (Sal 95, 5). Ignorando l'unico Dio, onoravamo innumerevoli dei con un culto sacrilego e sordidissimo.

E cacciava gli spiriti con la parola, perché a noi Cristo non venne con la carne, venne con la parola.

Quando dunque venne *la fede dall'ascolto, l'ascolto*

mediante la parola, ci fece liberi dalla servitù demoniaca, rendendo i demoni da empì dominatori prigionieri. Per questo i demoni, sotto le nostre mani, sono tormentati al nostro comando; essi che ci sottomettevano ai legni, ci abbandonavano alle pietre, affliggendoci ogni giorno, mediante vuote immagini, con vano timore.

(Omelia 18)

S. Beda il Venerabile

E subito, uscendo dalla sinagoga, vennero in casa di Simone. Se diremo che un uomo liberato dal demone significa moralmente che è stato purificato dal ragionamento impuro, di conseguenza la donna, tentata dalla febbre ma guarita dal comando del Signore, indica la carne, frenata nel bruciore della sua concupiscenza mediante i precetti della continenza. Infatti ogni asprezza, sdegno, ira, clamore, maldicenza è furore dello spirito immondo e comprendi che fornicazione, impurità, cupidigia, cattiva concupiscenza e avarizia che è idolatria sono la febbre della carne seducente.

E subito gli parlano di lei ed Egli, accostatosi la sollevò prendendola per mano ... E subito la febbre la lasciò e si mise a servirli. È naturale per i febbricitanti, anche quando comincia la guarigione, essere spossati e sentire il fastidio della malattia. La salute, invece, che è donata per comando del Signore, ritorna tutta completamente in uno stesso momento. E non solo ritorna essa sola, ma anche accompagnata da tanto vigore che basta per servire immediatamente chi l'aveva guarita e, secondo le leggi della tropologia, le membra che prima avevano servito alla impudicizia per portare frutti di morte, ora servono la giustizia per la vita eterna.

Venuta la sera, al tramonto del sole... Il tramonto del

sole significa la passione e la morte di colui che disse: *finché sono nel mondo sono la luce del mondo* (Gv 9, 5) e quando il sole tramonta, più indemoniati di prima, più infermi di prima sono risanati. Poiché, colui che vivendo per un certo tempo nella carne insegnò a pochi Giudei, calpestato il regno della morte ha trasmesso a tutte le genti, per tutto l'universo, i doni della fede e della salvezza e il salmista canta ai suoi ministri come a banditori di luce e di vita: *Aprite la strada a Colui che sale sopra il tramonto* (Sal 67, 5). Certo, sale sopra il tramonto il Signore, poiché da dove tramontò nella passione, di là risorgendo manifesterà maggiore la sua gloria.

... *E al mattino si alzò quando era ancora buio e uscito se ne andò in un luogo deserto.* Se al tramonto del sole si esprime la morte del Salvatore, perché non sarebbe indicata con il ritorno della luce la sua resurrezione? Manifestata dunque la luce della sua resurrezione, se ne andò nel deserto delle genti e lì pregava tra i suoi discepoli fedeli perché incitava i loro cuori, per la grazia del suo Spirito, verso la potenza della preghiera.

(Dall'Esposizione sul vangelo di Marco, II, 1)